

Aperta un'inchiesta dalla Pretura per accertare eventuali responsabilità

Superata anche ieri la «soglia di attenzione» Il vertice in Prefettura decide le prime misure

Milano avvelenata La paura non blocca gli automobilisti



Una veduta aerea di Milano, in basso, due ragazzi passeggiano con le mascherine sul viso

«Mi rifiuto di pensare che non si dia ascolto ai miei appelli» diceva il sindaco di Milano Pillitteri, mentre sotto le finestre una fila di auto sgassava glosamente, e l'anidride solforosa e il biossido d'azoto superavano i livelli che venerdì avevano fatto gridare «allerta».

MARINA MORPURGO

MILANO. Se l'anidride solforosa, l'acido solforico, le polveri blu sulla pelle, forse la città reagirebbe in modo diverso. Mentre il sindaco Paolo Pillitteri ringraziava «del contor» e diceva «ricordiamo in pieno il significato dell'appello all'inquinamento fatto venerdì dal Comune, sotto il palazzo della Prefettura un serpente di auto maledoranti intasava la via come se niente fosse».

ottenere quel che l'anno scorso era stato negato, e cioè che siano messi fuori legge tutti i combustibili da riscaldamento, che emettano scarichi con un contenuto di zolfo superiore allo 0,3%. Via la naia, via il carbone anche da quegli edifici che finora erano stati «graziosi» dal dovere di cambiare impianto di riscaldamento: caserme, ospedali, edifici degli enti pubblici. Così finalmente cesserà quella paradossale situazione che vedeva il Pirellone - il grattacielo che ospita la Regione - trasformato in poderosa fonte d'inquinamento, grazie all'uso di un gasolio particolarmente ricco di zolfo.

stipiti con gli autobus: per fortuna i fili sono rimasti. E ancora si cercherà di regolamentare in qualche modo - stabilendo ad esempio dei limiti di orario - le operazioni di carico e scarico compiute dai 20.000 furgoni che ogni giorno costituiscono la denarazione delle strade di Milano: con quali lotte intestine tra gli interessati è facile prevedere.

Resto il problema dei 10.000 Tir che appaiono nella città, essendo la dogana sistemata nel bel mezzo del centro abitato. Ieri pomeriggio l'assessore comunale al Traffico, Castagna, ha incontrato i rappresentanti dell'Assotrasporti e insieme hanno deciso di marciare sul ministero dei Lavori Pubblici e su quello delle Finanze per ottenere quel che da anni si chiede invano: lo spostamento della dogana del Tir a Segrate.

Il ministro dell'Ambiente chiamato dal Pci a riferire in Parlamento

L'inquinamento soffoca altre città Ruffolo e Tognoli nella tempesta

«Aria avvelenata. Le dichiarazioni del ministro Ruffolo sono sconcertanti. Da mesi era a conoscenza della situazione di preallarme e di potenziale pericolo a Milano e non è intervenuto».

MIRELLA ACCONCIAMESSA

ROMA. Ora Milano non è più sola nell'emergenza inquinamento. Anche Torino è in preallarme. Il sindaco Magnani Noya ha lanciato un appello: «Usate l'auto il meno possibile, almeno in questo periodo di siccità, altrimenti in caso di peggioramento della situazione sarete costretti a prendere provvedimenti».

soiforosa. La punta massima è stata registrata mercoledì e sabato. Anche da altre città, come Napoli, Trieste, Roma e Firenze, giungono segnali allarmanti. Bari e Palermo, meno industrializzate, non sono risparmiati dai venti degli scarichi delle auto, dai fumi degli impianti di riscaldamento.

capogruppo liberale a Montecitorio, Battistuzzi, propone a De Mita l'obbligo per tutte le auto ministeriali, degli enti locali e delle partecipazioni statali di usare benzina verde e il divieto di circolazione per i diesel.

Due documenti alla vigilia del voto

Sullo stupro in famiglia la polemica è anche tra le donne

MARIA ALICE PRESTI

ROMA. Vigilia di voto alla Camera sulla violenza sessuale (la ripresa dell'esame della legge è prevista per domani). Già nel corso dell'ultima seduta al centro del dibattito si è collocata la questione del diverso «regime» per la violenza praticata «in famiglia», col rischio di tornare alla «monstruosità giuridica» (e non solo giuridica) del cosiddetto «doppio regime» la procedibilità d'ufficio per la violenza fuori della coppia e la querela di parte per la violenza che avviene nella coppia.

la che fare con l'autodeterminazione della vittima. Nell'attuale discussione sulla legge contro lo stupro condanniamo con indignazione l'uso strumentale di questi termini perché configura la donna nella tradizionale condizione di «tutela privata», ossia di ricatto privato.

La sinistra replica al ministro Maccanico

Il governo insiste: niente referendum per La Maddalena

Il governo insiste: i referendum consultivi proposti dalla Regione Sardegna sono una «insidiosa interferenza» e non si devono fare. Al ministro Maccanico replicano alla Camera le opposizioni di sinistra denunciando che si impedisce alle popolazioni sarde di esercitare un diritto.

ROMA. Colto in contropiede dalla decisione della Corte costituzionale di una vittoria istruttoria sull'impugnativa del referendum consultivo promosso dalla giunta regionale sarda, il ministro per gli Affari regionali Antonio Maccanico non ha nascosto ieri alla Camera il suo imbarazzo nel dover rispondere a numerose interpellanze con cui si contestava al governo il libero pronunciamento, ancorché solo consultivo, dei sindaci sulla questione delle basi.

«Sotto un regime ingiusto - affermano - la mancata denuncia da parte di chi ha subito un torto non ha nulla a che fare con l'autodeterminazione della vittima».

«Esistono posizioni diverse - afferma l'esponente comunista - tutte rispettabili ed è bene che ciascuno possa esprimere la propria opinione in modo che la Camera decida con piena consapevolezza delle ragioni e delle conseguenze di ciascuna scelta».

gione Sardegna è una interferenza o non è piuttosto l'esercizio di un diritto non contestato dallo Stato, che infatti non impugnò a suo tempo la legge per i referendum? E poi: può valere questa tesi di fronte ad un accordo segreto, quale quello del '72 per ospitare appunto alla Maddalena i sottomarini nucleari Usa, mai sottoposto neppure a ratifica parlamentare?

«Ritorniamo in sintesi il quadro degli schieramenti a Montecitorio: Pci e Psi sono per la procedibilità d'ufficio sempre, radicali e verdi per la querela sempre, un emendamento della deputata verde Rosa Filippini chiede la querela sempre ed uno della Dc chiede, invece, il ripristino del doppio regime (il testo attuale, emendato al Senato dal Pci, prevede

«una scelta di parte, la casistica sui minori, le definizioni della pena. Soprattutto l'ufficio è in stridente contrasto con uno dei principi fondativi del femminismo, quello dell'autonomia e della libertà della donna».

«In particolare Anna Sanna ha sottolineato che le cose non sono così semplici come il ministro Maccanico ha voluto rappresentarle. È vero che la Corte costituzionale (di cui il governo si attendeva il giudizio per la settimana scorsa) ha rinviato ogni decisione al 7 marzo proprio in evidente considerazione della complessità e delicatezza del caso. Un caso, ha insistito, che

Esperti del Pci a convegno

«L'allarme non basta Ora deve seguire l'impegno del governo»

Il «caso Milano» al centro di un seminario che proprio ieri il Pci ha tenuto nel capoluogo lombardo sulla «ricomposizione ecologica dell'economia». Fabio Mussi: «Stato, governo e Protezione civile devono farsi carico del continuo stato di emergenza».

ALESSANDRA LOMBARDI

«Ha fatto bene il sindaco di Milano Pillitteri a denunciare il pericolo dell'inquinamento e a lanciare un grido d'allarme anche se le procedure d'allerta devono essere molto rigorose e fissare diversi livelli, come succede in molte città americane, altrimenti rischiamo di creare solo sconcerto».

Per lo scienziato Giovan Battista Zorzi la questione dell'inquinamento da traffico è un nodo decisivo che si chiama Fiat. Si deve sapere che i due terzi dell'ossido di azoto nell'aria proviene dagli scarichi delle auto. Ma allora perché le macchine Fiat destinate all'esportazione negli Usa montano le marmite catalitiche, e quelle destinate al mercato italiano no? Perché l'Italia ha il rapporto trasporto su strada e trasporto su ferro più disastroso d'Europa? E perché, ancora, in Italia viene trattato solo un'infima percentuale di rifiuti industriali, mentre in Giappone solo il 19% di essi finisce nelle discariche?

I ministri Tognoli e Ruffolo, firmatari di un pacchetto di misure antinquinamento rimasto fino adesso lettera morta, ora parlano di guerra ai diesel, di adeguamento alle direttive Cee di benzina verde, di limitazione al traffico privato. «Benissimo, però non possono far finta di non sapere che stanno dentro una campagna governativa assolutamente inerte rispetto alle questioni ambientali o che addirittura fanno scelte che vanno nella direzione opposta: basta pensare ai tagli al fondo nazionale trasporti che costringerebbero ad aumentare il biglietto dei mezzi pubblici incentivando ancora una volta l'uso dell'auto, o ai tagli dei fondi per il piano Pci. Qui c'è da fare i conti con un carico di inquinamento 20 volte superiore per densità a quello medio americano».

NEL PCI

Verso il XVIII Congresso

Oggi, L. Magri, Ancona; C. Fredduzzi, Lussemburgo; A. Margheri, Verona; G. Mele, Roma (sez. Centro); D. Valente, Verona (sez. Università).

Manifestazioni. Oggi: G. Berlinguer, Castiglione del Lago; G. Chiarante, Arezzo; V. Vita, Potenza.

Convocazione. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alcuna alle sedute di mercoledì 1 e giovedì 2 febbraio.

Il rappresentante in Europa dell'Unione rivoluzionaria nazionale del Guatemala (Ung), Belisario Aldana, si è incontrato ieri con i compagni Antonio Rubbi, responsabile dei rapporti internazionali del Pci e Massimo Muccai del Cc. Nel corso del colloquio è stato illustrato il drammatico peggioramento della situazione dei diritti umani in Guatemala e la necessità di riprendere una iniziativa nel quadro degli accordi d'Equipulpar per risolvere politicamente il conflitto interno.